



Corso di formazione
CLASSICI E MILLENNIALS:
costruire percorsi didattici per un dialogo possibile.

Liceo Scientifico – Linguistico Statale
“A. Volta”
Castel San Giovanni (PC)

PROGETTO “FILOLOGIA D’AUTORE”
a cura della classe VD,
con il coordinamento
di Elena Grossetti e Valentina Indigenti

Corso di formazione
“CLASSICI E MILLENNIALS”
Piacenza, 11 maggio 2018

RAGIONI DELLA SCELTA:

Partendo dal desiderio di dare vita e voce all'esperienza esistenziale del “nonno Carlo Pagani”,

- fare esperienza delle modalità con cui lavora un filologo;
- riconoscere nella filologia una scienza.



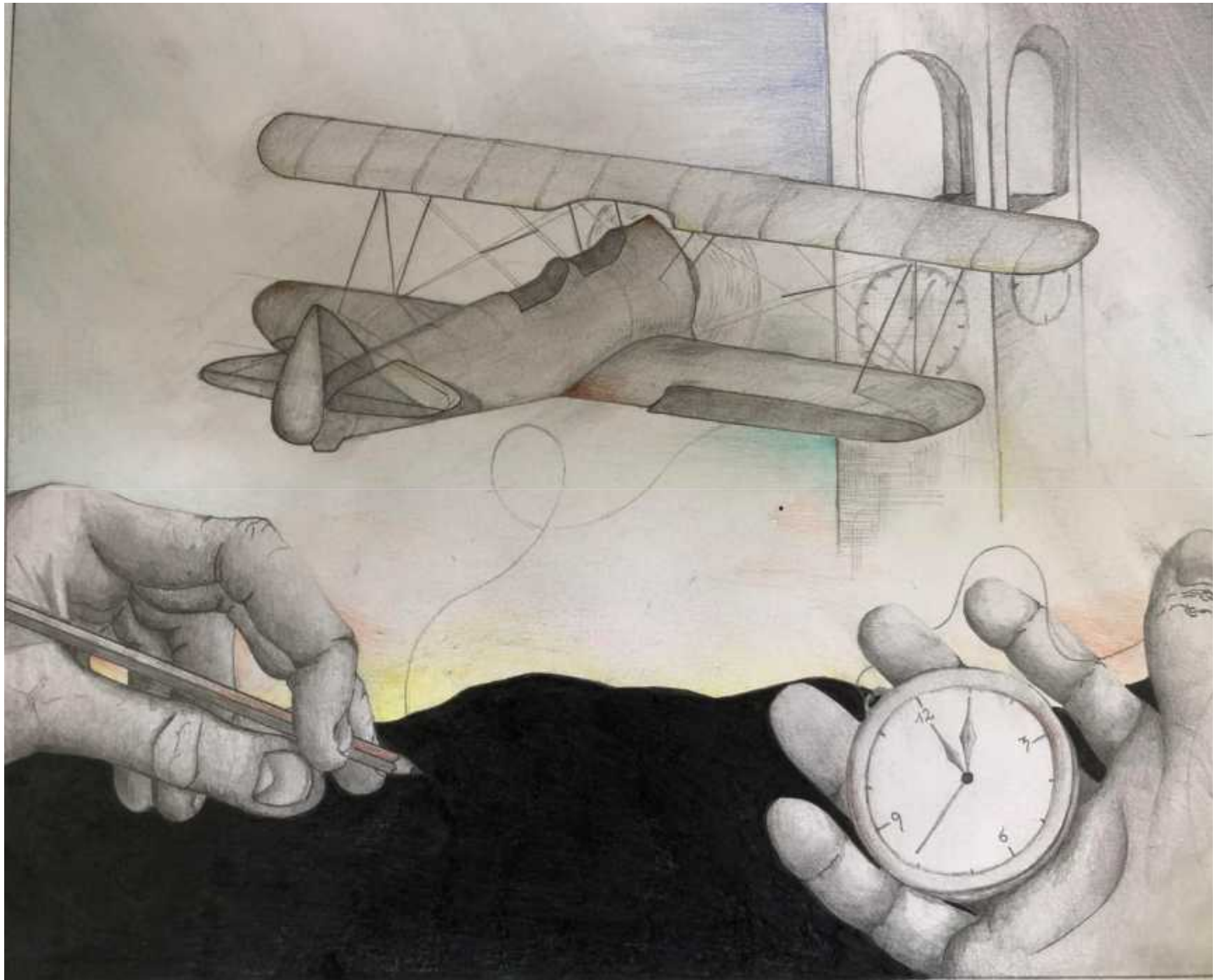
Il volto
del protagonista,
Carlo Pagani.

FIGURE COINVOLTE:

- Tutti gli studenti della classe VD del Corso Scientifico Tradizionale;
- Esperto esterno (Filologa),
Dott.ssa Valentina Indigenti;
- Docenti della classe
(Insegnanti di Italiano, Storia e Disegno -
Storia dell'Arte).

MATERIALI ANALIZZATI

- Lettere scritte da Carlo Pagani dopo la prigionia a fine Seconda Guerra Mondiale;
- Testi poetici elaborati nel corso della fase successiva della sua esistenza.



I SUPPORTI TECNOLOGICI UTILIZZATI:

sperimentazione e criteri di scelta della
strumentazione digitale utilizzata

di

Francesco Ferrari, Elvis Kurtisi
e Fabio Zamboni

SUPPORTI CONSIDERATI:

- Condivisione dei materiali:
 - Padlet
 - Impari Social Learning
 - Google Drive
- Creazione eBook:
 - Impari Social Learning
 - Calibre

SUPPORTI SCELTI

Google Drive
Calibre

- Versatilità
- Semplicità e velocità di utilizzo
- Possibilità di personalizzazione

CONTENUTI dell'E-BOOK:

- Introduzione con ragioni dell'attività;
- Ricostruzione del profilo biografico dell'autore, “nonno Carlo Pagani”;
- Presentazione dei testi, corredati da apparato critico ed elaborati grafici degli allievi;
- Riflessioni finali degli studenti.

UN ESEMPIO DI LAVORO:

LA LETTERA

DEL 2 GIUGNO 1945

cari genitori - 9-6-45 - da Loccum Z
 Sono fra quelli che dalla guerra ritornano, fra quelli
 vissuti nei reticolati, fra quelli che Hanno tanto sofferto
 l'ombra un sogno vero? oppure è proprio così: l'ombra
 d'ile sta bene e nera, ma di lei - Non mi tengo
 molto a lungo per ed è presto sparito il pensiero. Un
 diario dedicato ai miei cari. Venne distrutto da una
 banda di bristrici - Fu liberato da un gruppo amico il
 9 aprile nel campo di Münster ancora ricostituito
 per fratture esterne notevoli - Ora sto ~~lasciando~~ ^{facendo}
 nel campo di Loccum tutto a un esperimento. ^{Stando} ^{per}
 in attesa di essere rimandati. Ma allora siamo
 quanto in la. Seguiamo dei sogni, di allora ci sono
 di sogni di ieri e di oggi. Tanto che in sogno
 sono affettuosi, in un'ora, proprio di te. E ancora
 che da troppo tempo lui mi chiedi. E Pina? ora con
 di lei? E Pina? e proprio che dice del mio lavoro
 con Maxime, con papaveri. E con tutti
 altri.

Münster - Loccum
 stadi - Calis Copia 2. 10-6-45

C'era un'ora di
 un'ora.

Lettera originale

Laccum 02-06-45

Cari genitori,

Sono fra quelli che dalla guerra ritornano, fra quelli vissuti nei reticolati, fra quelli che hanno tanto sofferto. Sembra un sogno vero? Eppure e' proprio cosi'. Carlo vive, sta bene e spera sia di voi.

Non mi tengo molto a lungo ed e' presto chiarito il perche': un Diario dedicato ai miei cari, lavoro di ben tre mesi, venne distrutto da una bomba liberatrice.

Fui liberato da truppe americane il 2 aprile nel campo di Munster, ancora ricoverato per frattura colonna vertebrale. Ora sto vegetando nel campo di Laccum, sotto a un comando inglese, in attesa di essere rimpatriato.

Non occorre manifestare quanta sia la voglia di vedervi, di abbracciarvi, di sapere, di vivere con voi, tanto ho bisogno delle vostre affettuosita', si' mamma, proprio di te mamma, che da troppo tempo mi manchi. E Piero? Che ne e' di lui? E Mino? E papa' che dice del suo lazzaronello?

Ciao mamma, ciao papa', ciao Emma, ciao a tutti.

Abbracci Carlo.

MUTUS NOMEN DEDIC LACIS

Copia 2 al 10-6-45

Cicci impossibile mutare programmi.

(Trascritto da Paolo)

Trascrizione
ad opera
del figlio

Pace spunta - 3-6-65 - da Lucca I.
sono in quella che della guerra estension - fra quella
normale nei valichi, ma quella che hanno tante affezioni
Sembra - segue voci? appena eppure così: Paolo
non mi dica e spara via le voci - Non mi tinge
molte a Lucca (per conciliare) ed è pronta anche al punto di
vicino, durante a voci (Lucca da non far voci - aggiunti
spesi) come un'altro da non Lucca Lucca
E' l'ultima da tempo conosciuta al 5° grado nel campo di
Maurizio messo rimesso per l'ultima volta visibile
Ora via (Lucca) sembra nel campo di Lucca sotto a un
conoscendo l'ultima via sotto da voce conosciuta
Non sono, soprattutto (dalla via Lucca) da vedere, da abbassare
di acqua, la voce con (Lucca - Pace nella pagina), tanto Ha
Lucca della voce affettiva, si chiama, proprio di te
ma non, che da tempo tempo mi sembra di Pace? che ne
è da lui? il Lucca? a pace che da del suo Lucca?
Pace vicina, così per, così Lucca, non a tutto

abbiamo Paolo

Maria - nonni	Egitto 2 al 10-6-65
dece - Pace	

Non impossibile
mettere programmi

- l'altro verso della voce ancestrale (-) non andare a capo
- conoscenza -> non in sapere non si va sotto, forse L-5
- difficile da leggere per Pace nella pagina
- da "queste" a "abbiamo" tutto ha senso e racconta

Scritto in un vecchio foglio nuovo
Piegato => la riga da "queste" a "abbiamo" è mancata

Trascrizione
e descrizione
ad opera
di uno studente

Casi ginton - 2-6-15 di laura] I laura 02-06-15 [Casi ginton,]

Ma Casi ginton - 2-6-15 - di laura

casi] I Sono

laura] Me Laura

appesi] I Eppesi

e] I e'

casi] I casi,

casi -] I casi -

casi] I casi,

laura di laura tra mesi] Me laura di laura tra mesi] I mesi,

~~laura~~ Albinia -] I Albinia -

Musica] I Musica,

verbalmente -] I verbalmente -

laura] I laura,

inglese] I inglese,

rispondenti -] I rispondenti -

ho] Me Ho

che] I Che

e] I E

laura] I laura

allora] I allora

tutti] I tutti

Casi] I Casi

Apparato critico
ad opera
di uno studente

Testo elaborato dallo studente corredato da correzioni/integrazioni della filologa esperta esterna

DESCRIZIONE

COLLOCAZIONE DEI MATERIALI

Ricavare notizie precise da Francesco Ferrara. Da utilizzare per tutti i materiali.

SUPPORTO

Foglio a righe da quaderno (come si chiamano queste righe?) di dimensioni 163 x 218 mm. Ad un'attenta osservazione risulta che il foglio sia stato piegato in quattro: sono infatti evidenti i segni della piegatura (nastro adesivo in orizzontale?) e, in corrispondenza di essa, alcuni buchi, che riguardano in particolare le parole:

- «cari» (indicazione riga o par.);
- «vedervi» (indicazione riga o par.);
- «voi,» (indicazione riga o par.).

Sono inoltre presenti due fori al centro della pagina, in basso e alcuni strappi ai bordi del foglio.

Il colore della carta appare piuttosto scuro.

DATAZIONE / NUMERAZIONE

La lettera è datata 2 giugno 1945. Da chiarire la questione della Copia 2 al 10-6-45.

In alto, a fianco della data e dell'indicazione del luogo in cui la lettera viene stesa («da Laccum»), l'autore scrive «I» da chiarire.

DISPOSIZIONE DEL TESTO

Il testo è disposto a piena pagina. Vi è un rientro nell'intestazione e nella prima riga della lettera. I saluti e la firma, secondo l'uso, sono allineati a destra. Lo scrivente non va mai a capo, ma separa le sezioni del testo con un trattino orizzontale, che nella trascrizione sono rese con un punto e a capo, a parte nel caso di riga o indicazione par. «vertebrale – », in cui la trascrizione segna il punto senza andare a capo.

SCRITTURA

La lettera è scritta interamente a matita, con una calligrafia chiara e abbastanza accurata. Da chiarire la questione della Copia 2 al 10-6-45 (per capire se è copia in pulito). Si riscontra una certa libertà nell'uso delle maiuscole, in particolare l'autore scrive sempre maiuscola la lettera *h* e non utilizza in modo regolare la maiuscola dopo il punto interrogativo.

TRASCRIZIONE

Scrivere che è di Paolo nella NOTA AL TESTO, quando si parlerà delle trascrizioni, si daranno indicazioni biografiche degli autori delle stesse.

è indispensabile decidere un criterio di numerazione dei paragrafi o delle righe, da impiegare sia nel testo, sia nell'apparato e che sia uniforme per le prose dell'intero *corpus*

Cari genitori -2-6-45 – da Laccum

sono fra quelli che dalla guerra ritornano, fra quelli vissuti nei reticolati, fra quelli che hanno tanto sofferto. Sembra un sogno vero? eppure è proprio così¹: Carlo vive sta bene e spera sia di voi – Non mi tengo molto a lungo ed è presto chiarito il perché: un Diario dedicato ai miei cari lavoro di ben tre mesi venne distrutto da una bomba liberatrice – Fui liberato da truppe americane il 2 aprile nel campo di Munster ancora ricoverato per frattura colonna vertebrale – Ora sto vegetando nel campo di Laccum sotto a un comando Inglese in attesa di essere rimpatriato. Non occorre manifestare quanta sia la voglia di vedervi, di abbracciarvi, di sapere, di vivere con voi, tanto ho bisogno delle vostre affettuosità, sì² mamma, proprio di te mamma, che da troppo tempo mi manchi. E Piero? che ne è di lui? E Mino? e papà che dice del suo lazzaroncello? Ciao mamma, ciao papà, ciao Emma, ciao a tutti

abbracci Carlo³

come trattiamo l'uso dell'accento in «così» e «sì»? Nel *Ms* non compare. Come si comporta l'autore negli altri testi?

¹ *Ms* così:

² *Ms* sì

³ Nella parte inferiore del foglio, l'autore traccia tre riquadri, i quali, rispettivamente, contengono le seguenti parole:

- a sinistra: «Mutus – Nomen | dedic – cocis»;

- a destra di quello precedente: «Copia 2 al 10-6-45»;

- sotto, al centro: «Cicci impossibile | mutare programmi».

Scrivere qualche parola di commento. Non dimenticare di sottolineare che c'è un errore: dedic anziché dedit. Scrivere anche che la trascrizione travisa e scrive: MUTUS NOMEN DEDIC LACIS. Non dimenticare di scrivere dove la trascrizione situa queste parti finali.

APPARATO CRITICO

Cari genitori -2-6-45 – da Laccum] *Ms T con una linea curva di separazione finale* *Tr*

Laccum 02-06-45 | Cari genitori,

sono] *Tr* Sono

eppure] *Tr* Eppure

è] *Tr* e' nella trascrizione l'accento è sempre reso con l'apostrofo, quindi non va segnalato nell'apparato critico. Bisogna parlare delle caratteristiche generali (tentativi normalizzanti, correttivi ecc.), nonché della storia delle trascrizioni, nella NOTA AL TESTO dell'edizione critica.

vive] *Tr* vive,

ed è presto chiarito il perché:] *Ms prima* per

cari] *Tr* cari,

lavoro di ben tre mesi] *Ms sps.* *Tr* lavoro di ben tre mesi,

Munster] *Tr* Muster,

bene] *Ms prima* vegetando

Laccum] *Tr* Laccum,

Inglese] *Tr* inglese,

rimpatriato. Non] *Tr* rimpatriato. | Non

che] *Tr* Che

e papà] *Tr* E papà

lazzaroncello? Ciao] *Tr* lazzaronello | Ciao

tutti] *Tr* tutti.

abbracci Carlo] *Tr allineato a sinistra con rientro* Abbracci Carlo.

Occhi spenti, occhi che avete brillato

per amare splendenti di gioia, occhi ardenti

di fuoco dando dolenza all'amore.

occhi



che non sapete più



piangere,

spremuti siete dal dolore,

non siete che due birrioni spenti in attesa di diventare cenere

per non più vedere luce, per non più vedere il sole, né amore, solo tenebre.

UN ESEMPIO DI LAVORO:

IL TESTO POETICO
“CADE LA NEVE”

Cade la Neve ,
e sul bianco lezzuolo ,
traccio un solco che solo lo distingue
il mio amor -
O Neve bianca non distruggere il
sentiero che l'amor mio ha mis
strada trova ancor

Il frammento di testo originale

(Senza data)

(Frammento)

Cade la neve
e sul bianco lenzuolo,
traccio un solco che solo lo distingue
il mio amor.
O neve bianca, non distruggere il
sentiero; che l'amor mio la mia
strada trovi ancor.

Trascrizione
del frammento originale ad opera
del figlio

(Senza data)

(Scritta a matita sul libro di latino)

Cade la neve

Noi ci lasciammo a primavera
mentre la valle era un giardin.
Nel mio ritorno spesa,
io l'amo senza fin.
Da tanto tempo sto aspettando
ma l'amor mio non torna piu'.

Cade la neve
e sul bianco lenzuolo
traccio un solco che solo
lo distingue il mio amor.

Oh, neve bianca,
non nascondere il sentiero
che l'amor mio
la mia casa trovi ancor.

Cade la neve
e la notte e' discesa
la mia lampada e' accesa
ma il mio amor non c'e'.

I bianchi rami la tormenta
abbatte e schianta con fragor
non batte il cuor ch'io sento
i baci del mio amor.

Vien dalla vetta di quel monte
forse il lamento di chi mori'.

Cade la neve
e sul bianco lenzuolo
traccio un solco che solo
lo distingue il mio amor.

Trascrizione
della seconda
stesura
del testo
ad opera
del figlio
(autografo non
conservato)

Frases n'Autant

QUESTE CA NEVE

(SCRITTO SU UN FASCICOLATO DI CARTA)
(SENZA DATA)

QUESTE CA NEVE

E SUE BIANCO CENNUOLO

TACENDO, UN SOGGERO CHE SIDA IN AUT. NEVE

A TUA ATTOE

O NEVE BIANCO, NON DISTINGUERE IL SEN

SPERANDO CHE L'ATTOR MIO CA TUA

SENZA TROVARE ATTOE

①

IN BIANCO È SCRITTO SU UN FOGLIO DI CARTA BIANCA
SCRITTO IN CARATTERE CON UNA SCRITTURA ORIGINALE
LA PRIMA NEVE RIVOLTA SUONA FAN
LA LETTERA "NA" È SEMPRE IN MANUSCRITTO
MA SI PRESENTA SEMPRE O INSIEME A UN'ALTRA
CONCERNENTE LA LETTERA "FOLIO"

ACCANTO ESSO SI PRESENTA

QUESTE CA NEVE

②

(SCRITTO A MATITA SUL LORO DI CARTA)

(SENZA DATA)

QUESTI SUE COMPARTIMENTI SENZA DATA SONO STATI SCRITTI INSIEME SU
FOGLIO DI CARTA BIANCA E SU CARTA DI CARTA. IN QUESTI SUE È MOLTO FORTE
LA TENDENZA ALLA CONTINUAZIONE CHE PUÒ ESSERE INTESA COME CONTINUAZIONE DI UNA O
CONTINUAZIONE DI UNA PERSONA ATTOE.

FORTE IN QUESTO COMPARTIMENTO È LA TENDENZA DI UN AUTORE DI CUI CHE A TUTTO
MOMENTO SONO NEL COMPARTIMENTO E RISPETTANDO A SCARICARE E TUTTO BIANCO
NEL INDICARE IL PERIODO IN CUI PRESENTATE IL COMPARTIMENTO È STATO SCRITTO.
A TUTTO IN QUESTO PERIODO È STATO SCRITTO BIANCO IN LINGUAGGIO COLLOQUIALE E
MOLTO CON FRASE SEMPLICE E RAPPRESENTAZIONE.

Descrizione
ad opera
di uno studente

CADÈ LA NEVE

- 1 CADÈ LA NEVE,] Tr. CADÈ LA NEVE |
- 2 SOCCO] MS QUASI ILL.
- 3 O NEVE BIANCA] Tr O NEVE BIANCA,
- 4 SENTIERO] Tr SENTIERO ;
- 5 ANCOR] Tr ANCOR.

Apparato critico
ad opera
di uno studente

Testo elaborato dallo studente corredato da correzioni/integrazioni della filologa esperta esterna

Del testo si possiedono un originale manoscritto di un frammento e la trascrizione, non firmata, di una versione estesa, che chi copia dice scritta originariamente a matita sul libro di latino, **del quale, tuttavia, sfortunatamente non si dispone**.

Probabilmente comunque, per ciò che si può osservare, il frammento appartiene a una fase compositiva precedente, corrispondente ai vv. 7-14 della versione estesa, in cui l'autore ha annotato una parte di poesia su un foglio di servizio, per poi riscriverla, introducendo alcune modifiche per le quali si rimanda all'apparato, e ampliarla.

Si considera perciò come ultima volontà dell'autore quella espressa dalla trascrizione della versione estesa della poesia, con tutti i limiti del caso, trattandosi di una copia di cui non si dispone un originale d'autore.

Nel testo dell'edizione critica verranno dunque introdotte delle correzioni alla trascrizione in base all'*usus scribendi* dell'autore e conoscendo gli interventi correttivi normalizzatori propri delle trascrizioni del *corpus*.

DESCRIZIONE

COLLOCAZIONE DEI MATERIALI

Ricavare notizie precise da Francesco Ferrari. Da utilizzare per tutti i materiali.

SUPPORTO (**FRAMMENTO**)

Brandello di foglio a righe da quaderno di **seconda elementare** di dimensioni ...

Il verso del foglio riporta la scritta: «V Bene» ad inchiostro blu e in corsivo, con calligrafia che non sembra dell'autore, e una **linea** curva tracciata con lo stesso inchiostro, probabilmente parte di un disegno più ampio.

DATAZIONE / NUMERAZIONE (FRAMMENTO)

Il testo non è né datato né numerato.

DISPOSIZIONE DEL TESTO (FRAMMENTO)

Il testo è disposto a piena pagina. Vi è un rientro nell'intestazione e nella prima riga della lettera. I saluti e la firma, secondo l'uso, sono allineati a destra. Lo scrivente non va mai a capo, ma separa le sezioni del testo con un trattino orizzontale, che nella trascrizione sono rese con un punto e a-capo, a parte nel caso di riga o indicazione par. «vertebrale – », in cui la trascrizione segna il punto senza andare a capo.

SCRITTURA (FRAMMENTO)

Il testo è scritto a biro blu.

Si riscontra una certa libertà nell'uso delle maiuscole, in particolare l'autore scrive sempre maiuscola la lettera iniziale *N* di «Neve», e l'iniziale *L* di «Lenzuolo».

TRASCRIZIONI

TRASCRIZIONE DEL FRAMMENTO (Tr_f)

La trascrizione non è firmata e, tra parentesi prima del testo, riporta le seguenti indicazioni:

- «Senza data»;
- «Frammento».

TRASCRIZIONE DELLA VERSIONE ESTESA (Tr_e)

La trascrizione non è firmata e, tra parentesi prima del testo, riporta le seguenti indicazioni:

- «Senza data»;
- «Scritta a matita sul libro di latino».

numerare i versi; in dubbio se tenere o rimuovere tutte le virgole

Cade la neve

Noi ci lasciammo a primavera
mentre la valle era un giardin.

Nel mio ritorno spera,
io t'amo senza fin.

Da tanto tempo sto aspettando
ma l'amor mio non torna più.

Cade la neve e sul bianco lenzuolo
traccio un solco che solo
lo distingue il mio amor.

O neve bianca¹
non nascondere il sentiero
che l'amor mio
la mia casa trovi ancor.

O neve bianca] *Tr_e* Oh, neve bianca,

Cade la neve
e la notte è discesa
la mia lampada è accesa
ma il mio amor non c'è.

I bianchi rami la tormenta
abbatte e schianta con fragor
non batte il cuor ch'io sento
i baci del mio amor.

Vien dalla vetta di quel monte
forse il lamento di chi morì.

Cade la neve
e sul bianco lenzuolo
traccio un solco che solo
lo distingue il mio amor.

APPARATO CRITICO

7 neve] *Ms* neve, *Tr_f* neve

8 lenzuolo] *Ms Tr_f* lenzuolo,

9 solo |] *Ms Tr_f* solo lo distingue |

10 amor. ||] *Ms Tr_f* amor. | ricordarsi di aggiungere nei simboli la doppia barra per la separazione in strofe riguardare comunque la separazione in strofe della trascrizione

11 bianca |] *Ms* bianca non *Tr_f* bianca, non

12 nascondere] *Ms* distruggere *Tr_f* distruggere il | sentiero |] *Ms* sentiero che *Tr_f* sentiero; che

13 l'amor mio |] *Ms Tr_f* l'amor mio la

14 casa] *Ms Tr_f* strada ancor.] *Ms* ancor *Tr_f* ancor.

ho separato le strofe

UN ALTRO ESEMPIO DI
LAVORO:

IL TESTO POETICO
“PREGHIERA NOTTURNA”

Pregliera Notturna

21-7-65

O Signore dammi una buona Notte
fammì chiudere gl'occhi e, naturalmente
tessimi lontano da pensieri insani, svegliami
domattina con salute in corpo, con il buon umore
necessario per mantenerla, dammi la forza di
sopportare tutte queste pene, dammi il senso
dell'umorismo, dammi il dono di risolvere
questa mia situazione affinché sappia trarne
un po' di gioia dalla vita e possa farne
parte anche mia moglie e miei figli,
Se credi che lo meriti, questo ti chiedo o
Signore, lo vedi, il mio cuore è a pezzi,
le forze non mi reggono più, O Signore
o fammì morire o pensaci tu.

Indy

Il manoscritto
originale
(I stesura)

Pregheira Notturna

O Signore dammi una buona notte,
fammi chiudere gl'occhi e, naturalmente
tienimi lontano da insani pensieri,
domattina svegliami con salute in corpo
e con il buon umore necessario per
mantenerla, dammi la forza di sopportare
tutte queste pene, dammi il senso dell'umorismo
e il dono di risolvere questa mia troppa dolorosa
situazione, affinché sappia trarre un po' di gioia
dalla vita e possa farne parte anche mia moglie
e miei figli, questo ti chiedo o Signore, lo vedi,
il mio cuore è a pezzi, le forze non mi reggono più,
o Signore, o fammi morire o pensaci tu.

Il manoscritto originale (II stesura)

21

21-07-65

PREGHIERA NOTTURNA

O Signore dammi una buona notte,
 fammi chiudere gl'occhi e, naturalmente
 tienimi lontano da pensieri insani, / svegliami
 domattina con salute in corpo, / con il buon umore
 necessario per / mantenerla, dammi la forza di
 sopportare / tutte queste pene, dammi il senso
 dell'umorismo, / dammi il dono di risolvere
 questa mia / situazione affinché sappia trarre
 un po' di gioia / dalla vita e possa farne
 parte anche mia moglie, i miei figli.
 Se credi che lo meriti, questo ti chiedo o
 Signore, lo vedi / il mio cuore e' a pezzi,
 le forze non mi reggono piu', O Signore,
 o fammi morire o pensaci tu.

Carlo Pagani.

(Seconda versione senza data)

PREGHIERA NOTTURNA.

O Signore dammi la buona notte,
 fammi chiudere gl'occhi e, naturalmente
 tienimi lontano da insani pensieri;
 domattina svegliami con salute in corpo
 e con il buon umore necessario per
 mantenerla, dammi la forza di sopportare
 tutto queste pene, dammi il senso dell'umorismo
 e il dono di risolvere questa mia troppa dolorosa
 situazione, affinché sappia trarre un po' di gioia
 dalla vita e possa farne parte anche mia moglie,
 i miei figli; questo ti chiedo o Signore, lo vedi,
 il mio cuore e' a pezzi, le forze non mi reggono piu';
 O Signore, o fammi morire o pensaci tu.

Carlo Pagani.

Trascrizioni delle 2 stesure del testo ad opera del figlio

Osservazioni

A

~~Le trascrizioni~~ ~~in~~ ~~eguali~~ ~~conformi~~ ~~alla~~ ~~edizione~~ ~~originale~~

Le trascrizioni allegare coincidono con i testi originali

Nella prima edizione la struttura del testo sembra dipendere dalle dimensioni del supporto, come se fosse stata data più importanza al contenuto e alle parole che all'organizzazione delle righe (per esempio O - Signore su righe diverse)

Nella seconda edizione c'è una conversione del lemma, dell'ordine di alcune parole e sull'organizzazione delle righe che da 14 diventano 13.

Discrepanza di punteggiatura. Alcune " ; " sono diventate " e "

La seconda versione ha una firma, diversa e più marcata

osservazione sul contenuto: non è affrontare e superare le pene con il buon senso e l'umorismo, ~~accettare~~, ~~dominare~~

Osservazioni ad opera di uno studente

Testo elaborato dallo studente
corredato da correzioni/integrazioni
della filologa esperta esterna

Del testo si possiedono due originali manoscritti. esporre le motivazioni per cui si ritiene che la prima redazione sia quella datata è possibile che Pagani l'abbia riscritta su un secondo foglio a memoria o si ritiene la copia in pulito?

DESCRIZIONE

COLLOCAZIONE DEI MATERIALI

Ricavare notizie precise da Francesco Ferrari. Da utilizzare per tutti i materiali.

SUPPORTO

PRIMA REDAZIONE

Foglio bianco strappato di dimensioni 240 x 220 mm che è stato piegato in quattro.

SECONDA REDAZIONE

Foglio bianco di dimensioni 320 x 220 mm che è stato piegato in quattro. Sul verso è presente il testo *Notte bianca*.

DATAZIONE / NUMERAZIONE

La prima redazione è datata, in alto a destra con sottolineatura, 21-7-65. La seconda non ha datazione.

DISPOSIZIONE DEL TESTO

Nella prima redazione la disposizione del testo sembra dipendere dalle dimensioni del supporto, come se fosse stata data più importanza al contenuto e alle parole che all'organizzazione delle righe (si veda per esempio, alla riga ... «O | Signore»; questa disposizione del testo viene rispettata nella trascrizione di famiglia, che va a capo negli stessi punti del manoscritto, anche se questi non coincidono con la fine della riga nella trascrizione); nella seconda redazione, invece, l'autore, che scrive tenendo il foglio in orizzontale e firma nel margine destro in verticale, dà forma a una preghiera in versi.

SCRITTURA

L'autore impiega per entrambe le redazioni la biro blu. La calligrafia è molto simile, fatto che fa propendere per una stesura ravvicinata delle due redazioni del testo.

TRASCRIZIONE

Le due redazioni sono state trascritte su un unico foglio, in cui non è presente la firma di chi trascrive.

Tra una redazione e l'altra, tra parentesi, si legge, riferito alla redazione finale: «Seconda versione senza data».

numerare i versi

Preghiera Notturna¹ riflettere su N maiuscola e come ci regoliamo con i titoli in tutta l'edizione (grassetto, corsivo...)? in entrambe le stesure i titoli sono sottolineati

O Signore dammi una buona notte,
fammi chiudere gl'occhi e, naturalmente
tienimi lontano da insani pensieri,
domattina svegliami con salute in corpo
e con il buon umore necessario per
mantenerla, dammi la forza di sopportare
tutte queste pene, dammi il senso dell'umorismo
e il dono di risolvere questa mia troppo dolorosa
situazione, affinché sappia trarre un po'² di gioia
dalla vita e possa farne parte anche mia moglie
i miei figli, questo ti chiedo o Signore, lo vedi,
il mio cuore è a pezzi, le forze non mi reggono più,
o Signore, o fammi morire o pensaci tu.

Carlo Pagani³

¹ Nella prima redazione, in alto a destra e sottolineata, è scritta quella che si ritiene la data di composizione: 21-7-65. probabilmente scriveva alla fine della stesura le date

² $Ms_1 Ms_2$ pò (err.)

³ La firma in Ms_1 è scritta in modo più frettoloso, in Ms_2 risulta più leggibile ed è sottolineata (è un uso consueto di Pagani nelle redazioni definitive?), scritta in verticale e nel margine destro del foglio.

APPARATO CRITICO

Preghiera Notturna] $Tr_1 Tr_2$ PREGHIERA NOTTURNA.

1 una] Tr_2 la notte,] Ms_1 Notte

3 insani pensieri, |] $Ms_1 Tr_1$ pensieri insani, Tr_2 insani pensieri; |

4 - 5 domattina svegliami] $Ms_1 Tr_1$ svegliami domattina con salute in corpo | e]
 $Ms_1 Tr_1$ con salute in corpo,

5 con il buon umore] Ms_1 con buon umore T {il *sps.*} Tr_1 con il buon umore
necessario per |] Ms_1 necessario per

6 sopportare |] Ms_1 sopportare dell'umorismo | e] $Ms_1 Tr_1$ dell'umorismo,
dammi

7 mia troppo dolorosa | situazione,] $Ms_1 Tr_1$ mia situazione

9 gioia |] Ms_1 gioia

10 moglie |] Ms_1 moglie $Tr_1 Tr_2$ moglie,

11 figli,] $Ms_1 Tr_1$ figli. Tr_2 figli; questo ti] $Ms_1 Tr_1$ Se credi che lo meriti,
questo ti

12 più, |] Tr_1 più; Tr_2 più; |

13 o Signore, o] Ms_1 o Signore o Tr_1 O Signore, | o Tr_2 O Signore, o

ALCUNE RIFLESSIONI DEGLI STUDENTI

Trovo che sia stato un progetto interessante ed importante per ridare memoria a un nonno, che potrebbe essere il nostro;

L'esperienza è stata molto interessante dal punto di vista tecnico, ma ciò che ha suscitato maggiore interesse è stato entrare nel mondo psicologico dell'autore;

Il filologo è un vero e proprio scienziato che lavora non alla luce di esperimenti, ma su documenti. Egli ha nel suo lavoro il peso della verità;

Capire come lavora un filologo mi ha insegnato quanto impegno e devozione ci vogliano in questo campo. In più mi ha fatto anche provare un senso di gioia e di orgoglio nell'ammirare il lavoro compiuto, svolto tutti insieme come una squadra.



Il volto dei protagonisti: i ragazzi di VD

UN SENTITO
RIGRAZIAMENTO
ED UN CORDIALE SALUTO
AGLI ORGANIZZATORI
ED A TUTTI I PRESENTI.